

E Luciano già torna a Palazzo Sant'Agostino

Dopo le dimissioni per guidare la "multi utility", Parente lo nomina capo della segreteria politica



Palazzo Sant'Agostino, sede della Provincia di Salerno

Soltanto qualche giorno fa si registrava l'addio di **Vincenzo Luciano** alla Provincia di Salerno: l'ex segretario provinciale dei dem ed ex capostaff del sindaco di Salerno, **Vincenzo Napoli**, aveva infatti rassegnato le dimissioni dall'incarico di dirigente dell'area amministrativa, conquistato solo lo scorso luglio, per rispondere a una nuova chiamata strategica: la guida della "multi utility" di Sistemi Salerno, subentrando a **Mariano Mucio**. Una missione complessa, quest'ultima, incentrata sul rilancio dei servizi cimiteriali, spesso

al centro delle polemiche, ma anche sulla gestione nevralgica degli impianti termici, antincendio e delle entrate locali. Sembrava un addio definitivo a Palazzo Sant'Agostino per incompatibilità di ruoli. E, invece, si è rivelato un semplice "arrivederci". Un'uscita di scena da dirigente per rientrare, a strettissimo giro, direttamente dalla porta principale. Con un decreto firmato ieri, infatti, il presidente **Giuseppe Parente** ha ufficialmente nominato Luciano nuovo capo della segreteria politica. Scelta giustificata dalla necessità di avva-

lersi di un consigliere politico di comprovata esperienza per il proprio mandato. Un profilo capace di garantire supporto in ambiti complessi come l'espletamento dell'attività politica e la rappresentanza istituzionale, curando il coordinamento degli impegni presidenziali. Il provvedimento presidenziale evidenzia come l'analisi del curriculum di Luciano, unita alla conoscenza personale diretta, certifichi il possesso delle capacità adeguate a ricoprire questa delicatissima funzione. C'è però un dettaglio che diversifica

questo nuovo ruolo dal suo recente passato dirigenziale: l'incarico fiduciario conferito a Luciano sarà svolto a titolo completamente gratuito. Il decreto stabilisce infatti a chiare lettere che il capo della segreteria politica non percepirà alcun compenso. Insomma, Luciano si conferma ancora una volta un uomo per tutte le stagioni sullo scacchiere istituzionale cittadino e provinciale. Uscito dalla porta come dirigente dimissionario, vi fa immediatamente rientro dal portone principale.